# GRAFFI

- **28/10, Autostrada A11** — Incendiati alcuni cavi lungo l'autostrada. Sopra e sotto i cavi sono stati legati alcuni pezzi di legno con il fil di ferro ed è stata messa diavolina e cosparso il tutto con la benzina. Sabotaggio in solidarietà ad Alfredo in sciopero della fame.
- **?/11, Madrid (Spagna)** — Distrutte le vetrate di una sede di Endesa, una società di proprietà della multinazionale italiana Enel. In solidarietà con Alfredo Cospito, Anna, Ivan, Juan.
- **20/11, Portland (USA)** — Poche ore prima dell'inaugurazione dei mondiali ignoti hanno mandato in frantumi finestre, rotto porte e ricoperto di vernice i muri del campus aziendale Adidas. Adidas è partner FIFA e sponsor dell'evento in Qatar. Chissà quante altre aziende complici sono a portata di mano in ogni città!
- **21/11, Milwaukie (USA)** — Attacco incendiario contro un furgone della Kone in solidarietà con gli anarchici Alfredo Cospito, Juan Sorroche, Anna Beniamino, Ivan Alocco e con il movimento carcerario dell'Alabama. La multinazionale Kone ha contratti con carceri e strutture militari in tutto il mondo, tra cui la base aerea NATO di Aviano, nel nord-est dell'Italia, attraverso la sua controllata Kone S.P.A. .
- **22/11, Buenos Aires (Argentina)** — Una pattuglia della polizia viene data alla fiamme in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito.
- **23/11, Varedo (MI)** — Sfondata la vetrina della sede locale della Lega in solidarietà con Alfredo Cospito e gli altri anarchici detenuti che lo sostengono e sono in lotta contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo.
- **24/11, La Chaux-de-Fonds (Svizzera)** — Vandalizzate diverse vetrine di un centro commerciale con vernice e mazzette contro la festività commerciale del "Black Friday".
- **27/11, Carasco (GE)** — Otto furgoni e parte del magazzino della MARR bruciano. Che si siano stancati quei veicoli di voler portare i pasti nelle carceri italiane?
- **28/11, Santiago del Cile (Cile)** — Tentato attacco esplosivo contro gli uffici centrali dell'industria chimica Oxiquim S.A. in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito. L'ordigno ad alto potenziale non è purtroppo esploso a causa di un problema tecnico.
- **30/11, Madrid (Spagna)** — Un pacco bomba esplode nell'Ambasciata Ucraina ferendo un impiegato.
- **30/11, Brema (Germania)** — Forate le gomme di tre macchine delle ditte SPIE e Dussmann, in solidarietà con Alfredo Cospito.
- **30/11, Berlino (Germania)** — Incendiate le auto private dei poliziotti parcheggiate davanti a una stazione di polizia per Alfredo, Anna, Juan e Ivan.
- **01/12, Spagna** — Periodo di bigliettini d'auguri natalizi. Caldi saluti postali sono stati inviati ad un'azienda di armi di Saragozza, alla base militare di Torrejón de Ardoz, al Ministero della Difesa, all'Ambasciata USA e all'indirizzo del premier Pedro Sánchez.
- **02/12, Atene (Grecia)** — Ha preso fuoco l'auto di Susanna Schlein, primo consigliere dell'Ambasciata d'Italia ad Atene. Trovata una molotov inesplosa sotto un'altra sua auto parcheggiata nelle vicinanze che tuttavia non è bruciata.
- **02/12, Perugia (PG)** — Danneggiate con il fuoco alcune macchine parcheggiate davanti alla sede direzionale di Unicredit. Sarebbero state incendiate le gomme anteriori ma il fuoco non si è propagato.

*Evidentemente secondo i curatori di questa mostra l'opera, per stupire, deve essere immersiva ed intessuta di realtà virtuale. Ora sì che la "Notte stellata" di Van Gogh potrà essere ammirata appieno.*

***Soffiare sul fuoco.*** *Alimentare gli incendi. Cercare nel vento la polveriera. La scintilla del pensiero anarchico si è sempre preposta tutto questo da quando scocca nei luoghi più inaspettati. Ancor prima che assumesse un nome, la tensione verso la libertà e la rivolta già sospingeva avventure e infondeva coraggio contro la sottomissione e la dominazione. Soffiar via la servitù volontaria è faccenda per guardare al mondo con delle prospettive inedite. Dalla miseria quotidiana si può sempre partire per un altrove, giungere a nuove forme del pensare e del vivere.*

***Graffiare la pelle.*** *Alcuni sono i segni lasciati dai rovi intricati della Selva Oscura e misteriosa. Altri sono le zampate delle fiere che si fanno riconoscere guardando negli occhi il nemico. Il senso latente è che esiste ancora un luogo ostile, intricato e refrattario a chi vuole mapparlo ed esplorarlo. Un essere nel mondo indomito e con una rabbia esistenziale che trascenda la resistenza per mutarla in attacco, conflittualità permanente, autonomia. Un piccolo frammento di libertà dentro ognuno, ignoto perfino a noi stessi, che però talvolta cerca sentieri di affinità con altre sensibilità. Ma a che servono i nomi per indicare qualcosa che è innominabile?*

***Soffiare sull'acqua.*** *Guardarne le increspature rifrangersi e diffrangersi. Cosa giungerà sul fondo degli occhi? L'inganno del linguaggio. Il tradimento delle parole che da pensiero indistinto diventano grafia. Per questo non ci possiamo adornare di alcuna verità. Tantomeno dirla. Eppure, con lo smuoversi del fondo molle, possono disvelarsi ad ognuno le idee sul mondo che già portava in sé, così da avventurarsi negli abissi del proprio Io. Scoprire che la sopravvivenza non è tutto. Esistono ancora i sogni e le passioni. Che conseguenze trarne? Avanti, senza certezze, giorno dopo giorno, a soffi e graffi.*


# GRAFFI

- **28/10, Autostrada A11** — Incendiati alcuni cavi lungo l'autostrada. Sopra e sotto i cavi sono stati legati alcuni pezzi di legno con il fil di ferro ed è stata messa diavolina e cosparso il tutto con la benzina. Sabotaggio in solidarietà ad Alfredo in sciopero della fame.
- **?/11, Madrid (Spagna)** — Distrutte le vetrate di una sede di Endesa, una società di proprietà della multinazionale italiana Enel. In solidarietà con Alfredo Cospito, Anna, Ivan, Juan.
- **20/11, Portland (USA)** — Poche ore prima dell'inaugurazione dei mondiali ignoti hanno mandato in frantumi finestre, rotto porte e ricoperto di vernice i muri del campus aziendale Adidas. Adidas è partner FIFA e sponsor dell'evento in Qatar. Chissà quante altre aziende complici sono a portata di mano in ogni città!
- **21/11, Milwaukie (USA)** — Attacco incendiario contro un furgone della Kone in solidarietà con gli anarchici Alfredo Cospito, Juan Sorroche, Anna Beniamino, Ivan Alocco e con il movimento carcerario dell'Alabama. La multinazionale Kone ha contratti con carceri e strutture militari in tutto il mondo, tra cui la base aerea NATO di Aviano, nel nord-est dell'Italia, attraverso la sua controllata Kone S.P.A. .
- **22/11, Buenos Aires (Argentina)** — Una pattuglia della polizia viene data alla fiamme in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito.
- **23/11, Varedo (MI)** — Sfondata la vetrina della sede locale della Lega in solidarietà con Alfredo Cospito e gli altri anarchici detenuti che lo sostengono e sono in lotta contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo.
- **24/11, La Chaux-de-Fonds (Svizzera)** — Vandalizzate diverse vetrine di un centro commerciale con vernice e mazzette contro la festività commerciale del "Black Friday".
- **27/11, Carasco (GE)** — Otto furgoni e parte del magazzino della MARR bruciano. Che si siano stancati quei veicoli di voler portare i pasti nelle carceri italiane?
- **28/11, Santiago del Cile (Cile)** — Tentato attacco esplosivo contro gli uffici centrali dell'industria chimica Oxiquim S.A. in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito. L'ordigno ad alto potenziale non è purtroppo esploso a causa di un problema tecnico.
- **30/11, Madrid (Spagna)** — Un pacco bomba esplode nell'Ambasciata Ucraina ferendo un impiegato.
- **30/11, Brema (Germania)** — Forate le gomme di tre macchine delle ditte SPIE e Dussmann, in solidarietà con Alfredo Cospito.
- **30/11, Berlino (Germania)** — Incendiate le auto private dei poliziotti parcheggiate davanti a una stazione di polizia per Alfredo, Anna, Juan e Ivan.
- **01/12, Spagna** — Periodo di bigliettini d'auguri natalizi. Caldi saluti postali sono stati inviati ad un'azienda di armi di Saragozza, alla base militare di Torrejón de Ardoz, al Ministero della Difesa, all'Ambasciata USA e all'indirizzo del premier Pedro Sánchez.
- **02/12, Atene (Grecia)** — Ha preso fuoco l'auto di Susanna Schlein, primo consigliere dell'Ambasciata d'Italia ad Atene. Trovata una molotov inesplosa sotto un'altra sua auto parcheggiata nelle vicinanze che tuttavia non è bruciata.
- **02/12, Perugia (PG)** — Danneggiate con il fuoco alcune macchine parcheggiate davanti alla sede direzionale di Unicredit. Sarebbero state incendiate le gomme anteriori ma il fuoco non si è propagato.

*Evidentemente secondo i curatori di questa mostra l'opera, per stupire, deve essere immersiva ed intessuta di realtà virtuale. Ora sì che la "Notte stellata" di Van Gogh potrà essere ammirata appieno.*

SOFFI
III - 2/XII/22

*L'irrealtà del mondo è nella sua folgorante realtà*
Roger Munier

*Per copie e contatti*
*soffiegraffi@riseup.net*

# ANALOGIA E ANOMALIA

Se un un'analogia è *un rapporto di somiglianza tra alcuni elementi costitutivi di due fatti od oggetti, tale da far dedurre mentalmente un certo grado di somiglianza tra i fatti o gli oggetti stessi,* l'anomalia è un'*irregolarità, difformità dalla regola generale, o da una struttura, da un tipo che si considera come normale.*

Ora, se pensiamo al mondo in cui annaspiamo, ovunque possiamo trovare moltissime analogie. La conformità degli ambienti, la patetica omologazione alle mode degli individui, l'urbanistica monotematica, il linguaggio diffuso che non sa esprimersi se non attraverso la suggestione degli slogan e senza nemmeno entrare negli incantevoli meandri della riflessione, le teste chine ognuna sul proprio *smartphone* e la sempre più noiosa ricerca dei bisogni a discapito dei desideri inespressi.

Le anomalie, invece, scarseggiano. Questa civiltà funziona ancora ma non ha mai vissuto. Gonfia portafogli, ma non fa battere il cuore. Ordina pubblici spettacoli *mondiali* a discapito delle fantasie singolari. La pubblicità, la ricerca del denaro e del potere finiscono con l'azzerare la possibilità della poesia. Che senso ha continuare a sopravvivere in questa civiltà? Provocare anomalie, interrompere il funzionamento delle banche, delle caserme, dei supermercati, delle industrie, delle scuole può aiutare a reinventare il proprio battito del cuore, attizzare l'immaginario, perdersi nelle proprie fantasie, darsi alla bellezza del rovesciamento. Allora si preferisce la somiglianza, il già dato o la creativa irregolarità che mette in discussione noi stesse e il mondo che, direttamente o indirettamente, continuiamo a produrre?

# DIPLOMAZIA

Per conto di uno Stato la diplomazia è l'arte di trattare con altri Stati favorendo la reciproca collaborazione nel soddisfare i bisogni e gli interessi comuni.

E dal momento che il primario interesse di uno Stato è sempre la propria sopravvivenza e l'aumento della propria potenza, non possiamo ignorare il fatto che il ruolo della diplomazia sia partecipe delle scelte e degli atti dello Stato le cui volontà deve rappresentare. Al pari della politica.

E se uno Stato decidesse di cominciare una guerra? La diplomazia lo *asseconderebbe*, difendendone le ragioni. E se uno Stato decidesse di reprimere una rivolta? La diplomazia lo *scagionerebbe*, lodando l'importanza della stabilità. E se uno Stato decidesse di sostenere gli investimenti e i guadagni della propria industria nazionale, in un certo paese, *a qualsiasi costo*? La diplomazia lo *mostrerebbe* piuttosto in maniera benevola raccontando di come l'iniziativa sia irrinunciabile nella sua *profittabilità*.

Avocare a sé la difesa degli interessi di un'organizzazione sociale basata sul massacro e sulla repressione, sul controllo e sullo sfruttamento – lo Stato, per l'appunto – comporta così delle conseguenze. Al pari che volerla guidare. Le parole non impongono già esse la sopravvivenza a miliardi di potenziali individui? Perché, pensiamo forse che tutto sia labile, che la parola sia solo un suono senza alcuna conseguenza? Che l'apologia dello Stato non sia complementare alla sua violenza?

Un riuscito discorso a reti unificate può intrappolare innumerevoli cittadini, assorti nel nazionalismo e nella difesa della Patria, nell'attesa impaziente dell'orrore della guerra. Proporre una legge può comportare l'avvicinarsi della persecuzione dei tanti quanto di uno. O si pensi al fatto che anche solo saper raccontare un'illusione può influenzare i flussi di denaro al pari di un intervento colonialista armato.

Se quindi la politica, che si nutre di parole ed aspira a guidare lo Stato, è sorella della diplomazia, che con le parole giustifica quotidianamente lo Stato e il suo operato, perché entrambe non dovrebbero essere viste come responsabili da quegli individui amanti della libertà che l'orrore dello Stato lo combattono non solo a parole?

SOFFI
III - 2/XII/22
DIPLOMAZIA
Per conto di uno Stato la diplomazia è l'arte di trattare con altri Stati favorendo la reciproca collaborazione nel soddisfare i bisogni e gli interessi comuni.
E dal momento che il primario interesse di uno Stato è sempre la propria sopravvivenza e l'aumento della propria potenza, non possiamo ignorare il fatto che il ruolo della diplomazia sia partecipe delle scelte e degli atti dello Stato le cui volontà deve rappresentare. Al pari della politica.
E se uno Stato decidesse di cominciare una guerra? La diplomazia lo asseconderebbe, difendendone le ragioni. E se uno Stato decidesse di reprimere una rivolta? La diplomazia lo scagionerebbe, lodando l'importanza della stabilità. E se uno Stato decidesse di sostenere gli investimenti e i guadagni della propria industria nazionale, in un certo paese, a qualsiasi costo? La diplomazia lo mostrerebbe piuttosto in maniera benevola raccontando di come l'iniziativa sia irrinunciabile nella sua profittabilità.
Avocare a sé la difesa degli interessi di un'organizzazione sociale basata sul massacro e sulla repressione, sul controllo e sullo sfruttamento – lo Stato, per l'appunto – comporta così delle conseguenze. Al pari che volerla guidare. Le parole non impongono già esse la sopravvivenza a miliardi di potenziali individui? Perché, pensiamo forse che tutto sia labile, che la parola sia solo un suono senza alcuna conseguenza? Che l'apologia dello Stato non sia complementare alla sua violenza?
Un riuscito discorso a reti unificate può intrappolare innumerevoli cittadini, assorti nel nazionalismo e nella difesa della Patria, nell'attesa impaziente dell'orrore della guerra. Proporre una legge può comportare l'avvicinarsi della persecuzione dei tanti quanto di uno. O si pensi al fatto che anche solo saper raccontare un'illusione può influenzare i flussi di denaro al pari di un intervento colonialista armato.
Se quindi la politica, che si nutre di parole ed aspira a guidare lo Stato, è sorella della diplomazia, che con le parole giustifica quotidianamente lo Stato e il suo operato, perché entrambe non dovrebbero essere viste come responsabili da quegli individui amanti della libertà che l'orrore dello Stato lo combattono non solo a parole?
ANALOGIA E ANOMALIA
Se un un'analogia è un rapporto di somiglianza tra alcuni elementi costitutivi di due fatti od oggetti, tale da far dedurre mentalmente un certo grado di somiglianza tra i fatti o gli oggetti stessi, l'anomalia è un'irregolarità, difformità dalla regola generale, o da una struttura, da un tipo che si considera come normale.
Ora, se pensiamo al mondo in cui annaspiamo, ovunque possiamo trovare moltissime analogie. La conformità degli ambienti, la patetica omologazione alle mode degli individui, l'urbanistica monotematica, il linguaggio diffuso che non sa esprimersi se non attraverso la suggestione degli slogan e senza nemmeno entrare negli incantevoli meandri della riflessione, le teste chine ognuna sul proprio smartphone e la sempre più noiosa ricerca dei bisogni a discapito dei desideri inespressi.
Le anomalie, invece, scarseggiano. Questa civiltà funziona ancora ma non ha mai vissuto. Gonfia portafogli, ma non fa battere il cuore. Ordina pubblici spettacoli mondiali a discapito delle fantasie singolari. La pubblicità, la ricerca del denaro e del potere finiscono con l'azzerare la possibilità della poesia. Che senso ha continuare a sopravvivere in questa civiltà? Provocare anomalie, interrompere il funzionamento delle banche, delle caserme, dei supermercati, delle industrie, delle scuole può aiutare a reinventare il proprio battito del cuore, attizzare l'immaginario, perdersi nelle proprie fantasie, darsi alla bellezza del rovesciamento. Allora si preferisce la somiglianza, il già dato o la creativa irregolarità che mette in discussione noi stesse e il mondo che, direttamente o indirettamente, continuiamo a produrre?
L'irrealtà del mondo è nella sua folgorante realtà
Roger Munier
Per copie e contatti
soffiegraffi@riseup.net

# GRAFFI

- **28/10, Autostrada A11 —** Incendiati alcuni cavi lungo l'autostrada. Sopra e sotto i cavi sono stati legati alcuni pezzi di legno con il fil di ferro ed è stata messa diavolina e cosparso il tutto con la benzina. Sabotaggio in solidarietà ad Alfredo in sciopero della fame.
- **?/11, Madrid (Spagna) —** Distrutte le vetrate di una sede di Endesa, una società di proprietà della multinazionale italiana Enel. In solidarietà con Alfredo Cospito, Anna, Ivan, Juan.
- **20/11, Portland (USA) —** Poche ore prima dell'inaugurazione dei mondiali ignoti hanno mandato in frantumi finestre, rotto porte e ricoperto di vernice i muri del campus aziendale Adidas. Adidas è partner FIFA e sponsor dell'evento in Qatar. Chissà quante altre aziende complici sono a portata di mano in ogni città!
- **21/11, Milwaukie (USA) —** Attacco incendiario contro un furgone della Kone in solidarietà con gli anarchici Alfredo Cospito, Juan Sorroche, Anna Beniamino, Ivan Alocco e con il movimento carcerario dell'Alabama. La multinazionale Kone ha contratti con carceri e strutture militari in tutto il mondo, tra cui la base aerea NATO di Aviano, nel nord-est dell'Italia, attraverso la sua controllata Kone S.P.A. .
- **22/11, Buenos Aires (Argentina) —** Una pattuglia della polizia viene data alla fiamme in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito.
- **23/11, Varedo (MI) —** Sfondata la vetrina della sede locale della Lega in solidarietà con Alfredo Cospito e gli altri anarchici detenuti che lo sostengono e sono in lotta contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo.
- **24/11, La Chaux-de-Fonds (Svizzera) —** Vandalizzate diverse vetrine di un centro commerciale con vernice e mazzette contro la festività commerciale del "Black Friday".
- **27/11, Carasco (GE) —** Otto furgoni e parte del magazzino della MARR bruciano. Che si siano stancati quei veicoli di voler portare i pasti nelle carceri italiane?
- **28/11, Santiago del Cile (Cile) —** Tentato attacco esplosivo contro gli uffici centrali dell'industria chimica Oxiquim S.A. in solidarietà con l'anarchico Alfredo Cospito. L'ordigno ad alto potenziale non è purtroppo esploso a causa di un problema tecnico.
- **30/11, Madrid (Spagna) —** Un pacco bomba esplode nell'Ambasciata Ucraina ferendo un impiegato.
- **30/11, Brema (Germania) —** Forate le gomme di tre macchine delle ditte SPIE e Dussmann, in solidarietà con Alfredo Cospito.
- **30/11, Berlino (Germania) —** Incendiate le auto private dei poliziotti parcheggiate davanti a una stazione di polizia per Alfredo, Anna, Juan e Ivan.
- **01/12, Spagna —** Periodo di bigliettini d'auguri natalizi. Caldi saluti postali sono stati inviati ad un'azienda di armi di Saragozza, alla base militare di Torrejón de Ardoz, al Ministero della Difesa, all'Ambasciata USA e all'indirizzo del premier Pedro Sánchez.
- **02/12, Atene (Grecia) —** Ha preso fuoco l'auto di Susanna Schlein, primo consigliere dell'Ambasciata d'Italia ad Atene. Trovata una molotov inesplosa sotto un'altra sua auto parcheggiata nelle vicinanze che tuttavia non è bruciata.
- **02/12, Perugia (PG) —** Danneggiate con il fuoco alcune macchine parcheggiate davanti alla sede direzionale di Unicredit. Sarebbero state incendiate le gomme anteriori ma il fuoco non si è propagato.

*Evidentemente secondo i curatori di questa mostra l'opera, per stupire, deve essere immersiva ed intessuta di realtà virtuale. Ora sì che la "Notte stellata" di Van Gogh potrà essere ammirata appieno.*

*L'irrealtà del mondo è nella sua folgorante realtà*
Roger Munier

*Per copie e contatti*
*soffiegraffi@riseup.net*

# SOFFI

III - 2/XII/22

***Soffiare sul fuoco.*** *Alimentare gli incendi. Cercare nel vento la polveriera. La scintilla del pensiero anarchico si è sempre preposta tutto questo da quando scocca nei luoghi più inaspettati. Ancor prima che assumesse un nome, la tensione verso la libertà e la rivolta già sospingeva avventure e infondeva coraggio contro la sottomissione e la dominazione. Soffiar via la servitù volontaria è faccenda per guardare al mondo con delle prospettive inedite. Dalla miseria quotidiana si può sempre partire per un altrove, giungere a nuove forme del pensare e del vivere.*

***Graffiare la pelle.*** *Alcuni sono i segni lasciati dai rovi intricati della Selva Oscura e misteriosa. Altri sono le zampate delle fiere che si fanno riconoscere guardando negli occhi il nemico. Il senso latente è che esiste ancora un luogo ostile, intricato e refrattario a chi vuole mapparlo ed esplorarlo. Un essere nel mondo indomito e con una rabbia esistenziale che trascenda la resistenza per mutarla in attacco, conflittualità permanente, autonomia. Un piccolo frammento di libertà dentro ognuno, ignoto perfino a noi stessi, che però talvolta cerca sentieri di affinità con altre sensibilità. Ma a che servono i nomi per indicare qualcosa che è innominabile?*

***Soffiare sull'acqua.*** *Guardarne le increspature rifrangersi e diffrangersi. Cosa giungerà sul fondo degli occhi? L'inganno del linguaggio. Il tradimento delle parole che da pensiero indistinto diventano grafia. Per questo non ci possiamo adornare di alcuna verità. Tantomeno dirla. Eppure, con lo smuoversi del fondo molle, possono disvelarsi ad ognuno le idee sul mondo che già portava in sé, così da avventurarsi negli abissi del proprio Io. Scoprire che la sopravvivenza non è tutto. Esistono ancora i sogni e le passioni. Che conseguenze trarne? Avanti, senza certezze, giorno dopo giorno, a soffi e graffi.*

# ANALOGIA E ANOMALIA

Se un un'analogia è *un rapporto di somiglianza tra alcuni elementi costitutivi di due fatti od oggetti, tale da far dedurre mentalmente un certo grado di somiglianza tra i fatti o gli oggetti stessi,* l'anomalia è un'*irregolarità, difformità dalla regola generale, o da una struttura, da un tipo che si considera come normale*.

Ora, se pensiamo al mondo in cui annaspiamo, ovunque possiamo trovare moltissime analogie. La conformità degli ambienti, la patetica omologazione alle mode degli individui, l'urbanistica monotematica, il linguaggio diffuso che non sa esprimersi se non attraverso la suggestione degli slogan e senza nemmeno entrare negli incantevoli meandri della riflessione, le teste chine ognuna sul proprio *smartphone* e la sempre più noiosa ricerca dei bisogni a discapito dei desideri inespressi.

Le anomalie, invece, scarseggiano. Questa civiltà funziona ancora ma non ha mai vissuto. Gonfia portafogli, ma non fa battere il cuore. Ordina pubblici spettacoli *mondiali* a discapito delle fantasie singolari. La pubblicità, la ricerca del denaro e del potere finiscono con l'azzerare la possibilità della poesia. Che senso ha continuare a sopravvivere in questa civiltà?

Provocare anomalie, interrompere il funzionamento delle banche, delle caserme, dei supermercati, delle industrie, delle scuole può aiutare a reinventare il proprio battito del cuore, attizzare l'immaginario, perdersi nelle proprie fantasie, darsi alla bellezza del rovesciamento.

Allora si preferisce la somiglianza, il già dato o la creativa irregolarità che mette in discussione noi stesse e il mondo che, direttamente o indirettamente, continuiamo a produrre?

# DIPLOMAZIA

Per conto di uno Stato la diplomazia è l'arte di trattare con altri Stati favorendo la reciproca collaborazione nel soddisfare i bisogni e gli interessi comuni.

E dal momento che il primario interesse di uno Stato è sempre la propria sopravvivenza e l'aumento della propria potenza, non possiamo ignorare il fatto che il ruolo della diplomazia sia partecipe delle scelte e degli atti dello Stato le cui volontà deve rappresentare. Al pari della politica.

E se uno Stato decidesse di cominciare una guerra? La diplomazia lo *asseconderebbe*, difendendone le ragioni. E se uno Stato decidesse di reprimere una rivolta? La diplomazia lo *scagionerebbe*, lodando l'importanza della stabilità. E se uno Stato decidesse di sostenere gli investimenti e i guadagni della propria industria nazionale, in un certo paese, *a qualsiasi costo*? La diplomazia lo *mostrerebbe* piuttosto in maniera benevola raccontando di come l'iniziativa sia irrinunciabile nella sua *profittabilità*.

Avocare a sé la difesa degli interessi di un'organizzazione sociale basata sul massacro e sulla repressione, sul controllo e sullo sfruttamento – lo Stato, per l'appunto – comporta così delle conseguenze. Al pari che volerla guidare.

Le parole non impongono già esse la sopravvivenza a miliardi di potenziali individui? Perché, pensiamo forse che tutto sia labile, che la parola sia solo un suono senza alcuna conseguenza? Che l'apologia dello Stato non sia complementare alla sua violenza?

Un riuscito discorso a reti unificate può intrappolare innumerevoli cittadini, assorti nel nazionalismo e nella difesa della Patria, nell'attesa impaziente dell'orrore della guerra. Proporre una legge può comportare l'avvicinarsi della persecuzione dei tanti quanto di uno. O si pensi al fatto che anche solo saper raccontare un'illusione può influenzare i flussi di denaro al pari di un intervento colonialista armato.

Se quindi la politica, che si nutre di parole ed aspira a guidare lo Stato, è sorella della diplomazia, che con le parole giustifica quotidianamente lo Stato e il suo operato, perché entrambe non dovrebbero essere viste come responsabili da quegli individui amanti della libertà che l'orrore dello Stato lo combattono non solo a parole?